

**AMBIENTE**

«Le cave dismesse sono un patrimonio protetto per legge e possono attirare tantissimi turisti»

**LE CAVE** dismesse sono un patrimonio culturale e possono diventare una risorsa turistica. A dirlo è lo storico Luca Borghini che interviene sul futuro dei nostri monti. «Alla Camera è stato presentato il disegno di legge per la "Tutela e valorizzazione dei siti minerari dismessi e del loro patrimonio storico, archeologico, paesaggistico, ambientale". L'occasione è utile - scrive Borghini - per parlare delle cave dismesse a Carrara come patrimonio culturale e risorsa turistica da valorizzazione. Le potenzialità ci sono, così come gli strumenti che esistono e che danno risultati più che buoni in altre parti d'Italia: musei minerari, ecomusei e parchi minerari. Dal 2009 l'ISPRA ha dato vita alla Rete dei Musei e dei Parchi Minerari Italiani. L'attenzione è spostata verso l'attività mineraria più "tradizionale" così come la legge nazionale che nel tempo ha istituito vari parchi per la valorizzazione di questi siti dismessi. Il panorama di Carrara è, per sua natura, più complesso

perché l'industria è ancora esistente e i siti dismessi sono a ridosso (talvolta dentro) le aree di attività ma non per questo è meno interessante anzi esprime un potenziale uguale se non maggiore. Le occasioni di valorizzazioni ci sarebbero e vanno dalle cave dismesse (penso all'area di Morlungo) alle vecchie strade di lizza nei quattro bacini marmiferi. E' necessaria una rilettura di questi luoghi partendo dalla tradizione, dal contesto storico e dal potenziale di archeologia industriale e di storia economica. E le cave dismesse sono, in molti casi, per legge un patrimonio culturale. Il codice Beni Culturali è chiaro: "Sono beni culturali i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico". Se il territorio farà sua questa sfida di considerare le cave dismesse un patrimonio culturale si potrà pensare a un nuovo modo di fare turismo. E si potranno portare avanti rivendicazioni perché le cave dismesse possano rientrare in programmi nazionali di valorizzazione».

